

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Spinola Alessandro
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	San Benedetto Mantovano (San Benedetto in Polirone)	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Bramo l'opera di Vostra Signoria per un servizio di un gentiluomo		
Contenuto	Raccomanda ad Alessandro Spinola, suo cugino, Francesco Persicini, gentiluomo di Verona, del quale loda i meriti. Il monaco domanda al cugino di fare in modo che il Persicini sia ammesso alla Rota di Genova. Ignoriamo se l'istituzione in questione sia la Rota Civile o la Rota Criminale. Persicini, comunque, doveva essere un magistrato. Nell'edizione del 1604 il testo è collocato nella sezione 1578-1598. Grillo, in questo periodo, soggiornò a San Benedetto due volte, prima come novizio (1574-79) e poi di nuovo nel 1585-86. Ai tempi del primo soggiorno in San Bendetto, il monaco era forse troppo giovane per influire sugli organi giudiziari della sua patria; è più probabile che la lettera risalgia al biennio 1585-86. Complementari a questa sono altre lettere in cui Grillo raccomanda il Persicini ad altri parenti.		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1604, pp. 3-4		
Compilatore	Ferretti Francesco		